



Prot. 2883



Prot. 1804.U/2018

Catania, 30 novembre 2018

Ai Responsabili di Area
Comune di Calatabiano (CT)
protocollo@pec.comune.calatabiano.ct.it

Al RUP sig.ra Catalano Filippa Concetta
protocollo@pec.comune.calatabiano.ct.it

Agli ingegneri iscritti all'albo professionale
dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania
SEDE

Agli architetti iscritti all'albo professionale
dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Catania
SEDE

e, p.c.

All'Autorità Nazionale Anticorruzione
ROMA
protocollo@pec.anticorruzione.it

Al Sindaco del Comune di Calatabiano (CT)
sindaco@comune.calatabiano.ct.it
protocollo@pec.comune.calatabiano.ct.it

Oggetto: Avviso pubblico per la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) ex art. 2, co. 1, lett. f) del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008.

Segnalazione criticità, diffida e richiesta di revoca.

Con riferimento all'Avviso di cui all'oggetto, pubblicato nel sito del Comune di Calatabiano (CT) in data 26/11/2018, pervengono a questi Ordini professionali segnalazioni di irregolarità da parte di alcuni iscritti.

L'Avviso de quo, avente scadenza alle ore 12:00 del giorno 07/12/2018, si riferisce a n. 6 strutture operative:

- Palazzo Municipale — sede centrale;
- Biblioteca;

- Ufficio Polizia Municipale;
- Ufficio Servizi socio-assistenziali;
- Ufficio Tecnico Comunale;
- Ufficio Necroforo e Custode Cimiteriale

e consiste nell'assolvimento dei seguenti adempimenti:

- a) *individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;*
- b) *elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. n. 81/08 e dei sistemi di controllo di tali misure;*
- c) *elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;*
- d) *proposta dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;*
- e) *partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35 del D.Lgs. n. 81/08;*
- f) *partecipazione ai lavoratori delle informazioni di cui all'articolo 36 del D.Lgs. n. 81/08.*

In particolare, la valutazione dei rischi deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

Il documento di valutazione dei rischi (D.V.R.) redatto a conclusione della valutazione può essere tenuto, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n. 81/08, su supporto informatico e deve essere munito, anche tramite le procedure applicabili ai supporti informatici di cui al predetto articolo, di data certa e contenere:

- a) *una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;*
- b) *l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 81/08;*
- c) *il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;*
- d) *l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;*

- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

L'incaricato, inoltre, deve elaborare e redigere il D.U.V.R.I. (Documento di valutazione rischio di interferenza) in riferimento ai rischi indotti da imprese esterne per operazioni svolte all'interno dei luoghi di lavoro.

CRITICITÀ ED OMISSIONI

L'avviso prevede che le domande di partecipazione devono essere inviate soltanto mediante raccomandata A.R. o consegna a mano, ignorando l'utilizzo della P.E.C. che ha lo stesso valore legale della raccomandata A.R. con attestazione del giorno e dell'orario esatto di spedizione. Con il sistema di invio tramite posta elettronica certificata è garantita la certezza del contenuto e, in caso di contenzioso, garantisce l'opponibilità a terzi del messaggio.

A fronte di tale prestazione, avente la durata di un anno, è previsto un compenso non superiore a € 1.000,00, al netto di IVA e non sarà riconosciuta alcuna ulteriore tipologia di spesa (per esempio spese di vitto, alloggio, viaggio).

Tale compenso, posto a base d'asta e soggetto a ribasso, appare largamente sottostimato rispetto alle funzioni da svolgere ed alle responsabilità da assumere connesse alla natura dell'incarico, in violazione del principio dell'equo compenso introdotto dal D.L. 148/2017, convertito in L. 172/2017 e modificato dalla legge di bilancio 2018, che riconosce al professionista il diritto a percepire un corrispettivo effettivamente equo e proporzionato al lavoro svolto.

- Equo compenso, art.19-bis comma 1, viene inserito, dopo l'art. 13 della L. n.247 del 31.12.2012, l'art. 13-bis *Equo compenso e clausole vessatorie*; in tale articolo, al comma 2: “**si considera equo il compenso [...] quando risulta proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione [...]**”.
- Equo compenso, art.19-bis comma 2: “**La pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficacia delle proprie attività, garantisce il principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti in esecuzione di incarichi conferiti dopo l'entrata in vigore della presente legge**”.

Ed ancora, si richiama l'art. 2233 del c.c. che recita: “... la misura del compenso deve essere adeguata **all'importanza dell'opera e al decoro della professione**”.

Nel merito, non sono precisati i criteri e le modalità con cui è stato determinato il corrispettivo posto a base d'asta, giusto quanto disposto dall'art. 24, c. 8 del D.Lgs n. 50 del 2016 e s.m.i. che rimanda ai corrispettivi da porre a base di gara per gli affidamenti dei contratti di servizi attinenti

all'architettura e all'ingegneria stabiliti dal D.M. 17/06/2016, con la precisazione dell'art. 6 che, per le prestazioni non ricomprese e determinabili nelle tavole allegate al decreto, dispone il ricorso al criterio di analogia, ovvero alla determinazione per vacanza tenendo conto dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione, nonché del tempo impiegato, stabilendo presuntivamente il numero di ore che il professionista dovrà impegnare per ciascuna attività da svolgere e moltiplicando il numero delle ore complessive ottenute per la vacanza oraria riferita ai valori definiti dallo stesso art. 6 del D.M. 17/06/2016. All'importo così ottenuto devono essere aggiunti gli oneri fiscali e previdenziali.

Infine, si rammenta quanto riportato dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici nelle LG n. 1 di attuazione del D.Lgs 50/2016 *“Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”*, che paragrafo 2.2 stabilisce: ***“Per motivi di trasparenza e correttezza è obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. Ciò permette ai potenziali concorrenti di verificare la congruità dell'importo fissato, l'assenza di eventuali errori di impostazione o calcolo”***.

Ciò premesso, si rassegnano le superiori argomentazioni, e

SI DIFFIDA e SI CHIEDE

ai Responsabili d'Area ed al RUP la revoca in autotutela dell'avviso in oggetto, la rettifica della procedura e la riapertura dei termini, previo annullamento degli atti presupposti e conseguenti.

SI DIFFIDANO

gli ingegneri e gli architetti, iscritti ai rispettivi albi professionali, a partecipare alla procedura de quo, avvisando sin da ora che, in caso contrario, saranno deferiti ai Consigli di Disciplina Territoriale per violazione del Codice deontologico.

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C.
arch. Alessandro Amaro

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
ing. Giuseppe Platania

Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs., n° 39/93.

ORDINE ARCHITETTI PPC di Catania – Largo Paisiello n. 5, 95124 CATANIA – T. 095 7153615 – F. 095 316790

protocollo@ordinearchitetticatania.it - ordinearchitetticatania@archiworldpec.it

ORDINE INGEGNERI di Catania – via V. Giuffrida n. 202, 95128 CATANIA – T. 095436267/095436547 – F. 095448324

infording@ording.ct.it - ordine.catania@ingpec.eu